

acquisto si è candidato un gruppo che non sembra intenzionato a sviluppare l'attività industriale della predetta società;

i dirigenti di Ansaldo Energia si sarebbero offerti di assumere direttamente la gestione della loro società, al fine anche di garantirne, assieme alla sopravvivenza, lo sviluppo nel crescente mercato dell'energia —:

se il Governo ritenga opportuno aderire alle proposte dei dirigenti dell'Ansaldo Energia, i quali potrebbero garantire, assieme al mantenimento dei posti di lavoro, i livelli produttivi per sopperire alle necessità del nostro Paese di sviluppare un settore industriale strategico qual è, appunto, quello energetico, così da rendere possibile anche adeguare i costi elettrici italiani a quelli degli altri paesi europei.  
(4-01852)

SANTULLI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

secondo notizie di stampa, la vendita della società Ansaldo Energia sarebbe vicina, anche se sono tuttora in sospeso le valutazioni dei rischi legati ad alcune commesse, rischi che influiscono sulla determinazione del prezzo finale della società;

il prezzo di vendita appare fortemente condizionato dal potenziale acquirente (il gruppo Garrone), il quale ha fatto un'analisi unilaterale delle commesse della società, sostenendo che il rischio che comportano le commesse in atto è di circa 155 milioni di Euro. La suddetta analisi sembrerebbe, quindi, strumentale per ottenere un deprezzamento del valore di Ansaldo Energia;

la procedura fin qui seguita sembra confermare la volontà anche del candidato all'acquisto della società a dismettere le attività industriali di Ansaldo Energia; fatto, questo, che comporterebbe gravis-

sime conseguenze, anche a breve termine, per l'occupazione, mettendo a rischio quasi 3000 posti di lavoro;

se la predetta analisi dovesse essere accettata, si arriverebbe a vendere la società ricorrendo a modalità inconsuete —:

se il Governo non ritenga di intervenire immediatamente *in primis*, per interrompere la trattativa e per sospendere il progetto di vendita dell'Ansaldo Energia, anche allo scopo di avviare una nuova analisi sull'opportunità di vendere la società, tenendo presente il suo valore reale, soprattutto in base alle prospettive di sviluppo del mercato dell'energia.

(4-01853)

\* \* \*

#### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la sede di Varallo Sesia del Tribunale di Vercelli riesce a funzionare sia nel settore civile che nel settore penale soltanto grazie alla straordinaria disponibilità dei giudici e del personale;

è bene ricordare che i magistrati ed il personale sono costretti a partire da Vercelli, percorrendo una sessantina di chilometri con intuibile disagio, anche in considerazione della qualità del sistema viario;

soprattutto nel campo penale, la necessità di concentrare in un solo giorno le cause costringe ad udienze che prendono avvio alle ore 9 per concludersi a tarda sera, coinvolgendo nel disagio avvocati, testimoni, forze dell'ordine;

per di più, lo spostamento di magistrati a Varallo Sesia sottrae forza lavoro al Tribunale di Vercelli che, spesso, deve ricorrere a rinvii per l'impossibilità di discutere le cause;

è del resto inimmaginabile eliminare la sezione di Varallo, atteso che l'intera popolazione della Valsesia subirebbe una intollerabile penalizzazione —:

se il Ministro interrogato non ritenga assolutamente indispensabile provvedere alla assegnazione di personale aggiuntivo alla sezione distaccata del Tribunale di Vercelli a Varallo Sesia. (3-00575)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta immediata:*

LA RUSSA, AIRAGHI, ALBONI, AMORUSO, ANEDDA, ARMANI, ARRIGHI, ASCIERTO, BELLOTTI, BENEDETTI VALENTINI, BOCCHINO, BORNACIN, BRIGUGLIO, BUONTEMPO, BUTTI, CANNELLA, CANELLI, CARRARA, CARUSO, CASTELLANI, CATANOSO, CIRIELLI, COLA, GIORGIO CONTE, GIULIO CONTI, CORONELLA, CRISTALDI, DELMASTRO DELLE VEDOVE, FASANO, FATUZZO, FIORI, FOTI, FRAGALÀ, FRANZ, GALLO, GAMBA, GERACI, GHIGLIA, ALBERTO GIORGETTI, GIRONDA VERALDI, LA GRUA, LAMORTE, LANDI DI CHIAVENNA, LANDOLFI, LA STARZA, LEO, LISI, LO PRESTI, LOSURDO, MACERATINI, MAGGI, MALGIERI, GIANNI MANCUSO, LUIGI MARTINI, MAZZOCCHI, MENIA, MEROI, MESSA, MIGLIORI, MUSSOLINI, ANGELA NAPOLI, NESPOLI, ONNIS, PAOLONE, PATARINO, ANTONIO PEPE, PEZZELLA, PORCU, RAISI, RAMPONI, RICCIO, RONCHI, ROSITANI, SAGLIA, SAIA, GARNERO SANTANCHÈ, SCALIA, SELVA, SERENA, STRANO, TAGLIALATELA, TRANTINO, VILLANI MIGLIETTA, ZACCHEO, ZACCHERA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'interno.* — Per sapere quali provvedimenti straordinari e concreti siano stati assunti, in sede governativa, al fine di risarcire i parenti e gli eredi delle numerose vittime del gravissimo disastro avvenuto all'aeroporto di Linate di Milano, l'8 ottobre 2001.

(3-00597)

*Interrogazione a risposta scritta:*

RICCIOTTI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il condominio di Via Richelmy n. 30 in Roma ha subito gravi danni e lesioni alle proprie strutture a causa delle vibrazioni prodotte dal passaggio dei treni nella galleria sotterranea nel tratto tra le stazioni di Roma San Pietro e Roma Aurelia;

i danni causati non possono considerarsi limitati alle strutture del palazzo, ma vanno altresì ad incidere sulla sfera personale dei condomini stessi a causa dei rumori e degli scuotimenti continuamente causati dalle vibrazioni;

i sopralluoghi compiuti dagli addetti tecnici delle ferrovie non hanno ancora portato ad una soluzione dei problemi —:

quali iniziative il Ministro intenda assumere affinché sia eliminata la situazione di disagio causata dai rumori prodotti dal continuo transito dei treni nonché per accertare in maniera definitiva le responsabilità delle Ferrovie sui danni cagionati al palazzo, ed, eventualmente, le misure da porre in essere per un soddisfacente ripristino della situazione.

(4-01851)

\* \* \*

### INTERNO

*Interrogazione a risposta immediata:*

CÈ, ERCOLE, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, LUCIANO DUSSIN, DARIO GALLI, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODIGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nella manifestazione del 19 gennaio 2002, organizzata da diverse associazioni per protestare contro il disegno di legge del Governo relativo alla regolamentazione dell'ingresso di cittadini extracomunitari